

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 343 Genova, giovedì 13 marzo 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO

Chi è il FAI
Promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. E' questa la missione del FAI - Fondo Ambiente Italiano, Fondazione nazionale senza scopo di lucro che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

La nostra storia

Il 28 aprile 1975 Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli fondano ufficialmente il

FAI, Fondazione senza scopo di lucro nata da un'idea di Elena Croce e sull'esempio del National Trust inglese.

La nostra mission

Il FAI e tutte le persone che lo sostengono sono impegnati quotidianamente a tutelare e valorizzare il patrimonio d'arte e natura italiano, educare e sensibilizzare la collettività, vigilare e intervenire sul territorio.

I nostri principi

Conoscenza, concretezza, coerenza, indipendenza, qualità. Ispirandosi a questi cinque principi il FAI opera per la gente e con la gente, con tutte quelle forze anche spontanee nelle quali molte persone civili si coagulano per uno scopo comune. Statuto e organi

Il FAI ha una struttura composta da un Presidente Onorario, un Presidente, due Vice-Presidenti, un Vice Presidente Esecutivo, un Direttore Generale e un Consiglio di Amministrazione.

Il nostro bilancio

Per garantire ai propri sostenitori la massima trasparenza nella gestione dei fondi il FAI, Fondazione senza scopo di lucro, ogni anno certifica il proprio bilancio

con una società esterna di revisione contabile.

Come siamo organizzati

Il FAI opera su tutto il territorio nazionale attraverso la sede centrale di Milano e l'Ufficio di Roma, e grazie a una rete capillare di volontari organizzati in 116 Delegazioni, 14 Segreterie Regionali in 20 Regioni italiane.

Il FAI sul web

E' sempre più nutrita la galassia di siti e minisiti che orbita intorno a Fondoambiente.it. Un network virtuale con il compito di diffondere in internet i valori del FAI.

Le App del FAI

Resta aggiornato sulle novità della Fondazione e scarica le nostre App: potrai avere sempre con te una guida alla bellezza, utile, rapida e geolocalizzata!

Press

L'area Press è dedicata ai membri della stampa che possono qui scaricare tutti i nostri comunicati stampa, oppure accreditarsi con il modulo di registrazione online.

I 200 del FAI

Un gruppo di persone fisiche e giuridiche, interessate alla tutela dello straordinario patrimonio d'arte, cultura e natura del nostro Paese, che con significativi contributi sostengono importanti progetti della Fondazione.

Gli Amici del FAI

(Continua a pagina 2)



Sommario:

FAI - Fondo Ambiente Italiano	1	Le regole del gioco	10
Al supermercato della droga	3	Seminari neurologici di Lavagna - Primavera 2014	11
"A Compagna"	4	Ci vediamo in Villa Brignole?	12
Premio per la pace Giuseppe Dossetti	5	La Direzione e la Revisione etica	13
Comunicare l'emergenza coi social media	6	Città di Castel Gandolfo	14
Violenza contro le donne: sempre e ovunque	7	1° Corso di formazione per volontari in cure palliative	15
Croce Verde Torino promuove la scuola guida conducenti mezzi di soccorso	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Un video prodotto dal CSV dei due Mari	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

L'Associazione che, a fianco del FAI, valorizza e tutela i piccoli tesori d'arte e natura e diffonde la conoscenza dello straordinario patrimonio culturale italiano.

FAI International

"FAI International" è una nuova divisione del FAI - Fondo Ambiente Italiano nata con lo scopo di diffondere il messaggio della Fondazione a livello internazionale.

Cosa facciamo

"La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"

art. 9 Costituzione Italiana.

Da oltre 35 anni noi del FAI insieme a tutti coloro che ci sostengono - cittadini privati, Istituzioni attente e aziende illuminate - operiamo per dare concretezza a questo articolo. La nostra azione quotidiana ha lo scopo di proteggere per te e per i tuoi figli un patrimonio unico al mondo che appartiene a ciascuno di noi.

Ecco cosa facciamo nel concreto:

Beni del FAI luoghi da vivere

Ci prendiamo cura dei luoghi meravigliosi che ci vengono affidati: ci occupiamo del loro restauro

per poterli aprire al pubblico in modo che tutti possano goderne.

Educazione e sensibilizzazione

Ci rivolgiamo ai cittadini di tutte le età con attività di educazione e sensibilizzazione al valore fondamentale dei nostri Beni culturali e paesaggistici.

Presidio Ambiente e Paesaggio

Ci occupiamo del paesaggio a rischio e minacciato: raccogliamo appelli delle comunità locali, facciamo segnalazioni alle Istituzioni, interveniamo direttamente laddove possibile.

Eventi e partecipazione

Organizziamo eventi su tutto il territorio nazionale al fine di permettere a tutti gli italiani di partecipare e condividere i nostri valori e di riscoprire i gioielli dello splendido patrimonio d'arte, natura e paesaggio italiano.

Turismo culturale

Realizziamo proposte turistiche di qualità attraverso viaggi culturali in giro per il mondo e proposte di visita che permettono di scoprire i Beni FAI e il territorio che li circonda.

Convenzioni culturali

Ci attiviamo per garantire ai nostri iscritti la possibilità di godere del patrimonio culturale italiano

attraverso omaggi, sconti e opportunità nei più importanti musei, teatri, dimore storiche e parchi italiani.

Sarà l'imperatore Augusto l'ospite d'onore della 22/a edizione delle Giornate Fai di primavera, "la più grande festa di piazza dedicata alla cultura e all'ambiente", che torna il 22 e 23 marzo con 750 beni straordinariamente aperti al pubblico in 320 località, più 7 mila volontari e 22 mila apprendisti ciceroni a far da guida in ville, borghi, castelli, musei, biblioteche, da Palazzo Labia a Venezia, con il salone da ballo affrescato dal Tiepolo, all'Archivio di Stato a Napoli.

In onore del bimillenario della morte del princeps Augustus (63 a.C.-14 d.C.), 120 luoghi racconteranno anche il fasto e le imprese del grande imperatore romano con aperture eccezionali, dal suo Mausoleo (aperto l'ultima volta proprio dal Fai nel '94) al Teatro di Marcello fino al Foro che ancora oggi porta il suo nome.

Un percorso "sulle tracce di Augusto" che, dicono il presidente e il vicepresidente del Fai, Andrea Carandini e Marco Magnifico, "è a oggi l'unica manifestazione naziona-

Il nostro staff sarà lieto di rispondere alle tue domande presso

La sede di Milano

02 4676151

giornatefai@fondo

ambiente.it (solo

per informazioni - no prenotazioni)

La sede di Roma

06 6896752 Mail

ufficiofairoma@fondoambiente.it

le che avrà al centro l'opera di rifondazione dello stato imperiale nei suoi vari aspetti. Una dedica all'uomo che ha segnato una pausa nella vorticosa espansione dell'Impero romano, ristrutturandolo e facendolo rinascere.

La storia non si ripete - conclude Carandini - ma da Augusto oggi possiamo trarre un messaggio importante: le crisi non si evitano, si possono solo rinviare. Dobbiamo metterci tutti insieme, con i grandi del passato e tutte le cose belle che sappiamo fare, e proiettarci in avanti costruendo un futuro. Per farlo, però, serve una visione"

> vai su www.fondoambiente.it 2 giorni per ammirare l'Italia, 365 per salvarla



22-23 marzo 2014

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

VENTIDUESIMA EDIZIONE



AL SUPERMERCATO DELLA DROGA

Ecco la vulgata farsi avanti, questa volta il tram-busto e il rumore di accompagnamento alla richiesta di poter "farsi" è davvero ridondante.

La Consulta ha abrogato la legge Giovanardi-Fini che regolava la materia della droga e delle tossicodipendenze, per cui ora tra chi fuma uno spinello e chi si buca o sniffa cocaina esisterà una grande differenza, d'ora in poi anche la legge tornerà a tenere conto di queste diversità.

La Corte Costituzionale ha infatti "bocciato" la legge Fini-Giovanardi che equipara droghe leggere e pesanti: nella norma di conversione furono inseriti emendamenti estranei all'oggetto e alle finalità del decreto.

E' tempesta mediatica senza precedenti, come la confusione dialettica tra significati ben diversi e distanti, infatti per chi scrive non esiste una droga normale, una droga che fa bene, una dro-

ga buona e un'altra cattiva, più semplicemente esiste la droga che fa male.

A sentire esperti e specialisti, il carcere verrà riequilibrato, risolto il problema endemico dell'Amministrazione Penitenziaria dal sovrappollamento, fatti uscire dalle gabbie migliaia di detenuti, perché adesso è sancita la mistura peregrina per autorizzare una droga leggera, quindi finalmente accettabile.

Quando c'è un grave momento di crisi, trapasso di usi e costumi, l'idea salvifica sta nel rigurgito di vecchie richieste liberticide, che in sintesi vorrebbero significare il comando a dare a ogni singolo individuo adulto la possibilità di scegliere di drogarsi o meno, di dire e fare della propria salute, nonché della propria vita.

Questo pensiero parrebbe esprimere rispetto per le scelte individuali, invece non è così, somiglia di più a un insegui-

mento circolare, meccanico, che riporta al punto di partenza, sempre che ci si arrivi, incolumi, a quel nastro di avvio, in barba alle norme del diritto e di tutela della persona.

In gioco non c'è soltanto la salute e la vita, ma anche la libertà e l'esistenza degli altri, soprattutto degli innocenti, che spesso pagano dazi non propri, quegli innocenti che rimangono spesso senza giustizia, senza sostegno per le lacerazioni imposte e ingiustamente subite.

Quando sento dire che la canna fa bene, oppure non fa male, non crea danni fisici-psichici collaterali, penso che scienza è non solo coscienza, per comprendere che i principi attivi sono cambiati, esponenzialmente superiori a ogni sopportabilità, che stordirsi equivale a non essere lucidi, né presenti, che sballarsi non è normale, come non lo è mai troncicare gambe e vite a chi ci è prossimo.

Farsi le canne comporta il rischio di un progressivo uso di altre droghe, una riduzione-capacità cognitiva, di memoria, psicomotoria, alimentando ansia, stress, depressione, i più formidabili nemici del tempo, nostro compagno di viaggio.

Proibizionismo e anti-

proibizionismo non fanno servizio agli ultimi, non aiutano i più fragili, non accompagnano i più giovani a ben camminare, serve una norma che spinga al recupero della persona, non certamente un manifesto che incita a sostenere "la libertà della droga, a discapito della libertà dalla droga".

Qualcuno mi ha risposto: non sempre finisce come è accaduto a te, non sempre si diventa fatti a vita o tossici, non sempre c'è sangue, assenza, tragedia in agguato, non sempre al divertimento si sostituisce la dipendenza, la patologia, la malattia.

Non amo il pensiero unico che non aiuta le persone, ma spacciare attualmente significa usare le persone, renderle addomesticate, non certamente liberarle: fumare, calare, tirare, non è slancio in avanti che avvicina al traguardo, bensì allontana ulteriormente da ogni forma concreta di autorealizzazione.

Fumare canne non fa bene: incidenti stradali, inciampi professionali, rese e abbandoni scolastici, sono dietro l'angolo, per non parlare del fatto che legalizzare non farà abbassare le utenze, il Giudice Borsellino lo ha spiegato bene, non è superata dal tempo passato la sua eredità intellettuale quando afferma che in questo modo aumenteranno quelle

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

pesanti.

Per chi come me svolge il proprio servizio in una comunità di servizio e terapeutica, a stretto contatto con i più fragili, con i tossicodipendenti, non è difficile provare che il 90% di queste persone ha iniziato la propria discesa all'inferno scoprendo le droghe erroneamente definite, peggio, interpretate "leggere".

Ho l'impressione che il mondo adulto viva malamente la propria condizione di formatore e di guida, come se fosse sufficiente ridurre tutto a una nozione da trasmettere, invece no, non è

così, occorre raccontarla la vita, soprattutto ai più giovani, raccontare che le anse non proteggono e le derive portano al macero.

Se non c'è automatismo tra chi fuma e chi sniffa, c'è sicuramente una correlazione e una contaminazione statistica che lo conferma.

Lo stato già vende alcol, tabacco, slot e gioco d'azzardo, perché farsi tanti problemi? Proprio perché lo stato guarda ai capitolati e ai denari importanti per peso di ingresso, occorre mettersi di traverso. Conosco la fatica e la sofferenza che circondano le persone che stanno tentando di riprendersi la propria vita

violentata dall'alcolismo, dalla ludopatia, dal tabagismo, c'è urgenza di mettersi a mezzo per non aggiungere altre lacerazioni a quelle che già ci sono.

C'è perfino chi protesta per il ritiro della patente se trovato positivo al test per uso di sostanze, una canna non fa niente, non ti mette in coma, non ti fa fare retromarcia durante una corsa dritta.

Ricordo come fosse ieri quella macchina, i tre ragazzini, le cartine e i pezzetti di fumo, diventa un pugno nello stomaco, l'ammasso di ferraglia contorta tutta intorno al grande albero, il silenzio fermo, acre come l'odore del sangue mischiato

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax
0382.29630 -
cdg@cdg.it

all'olio motore.

Rimasero in due a strisciare sull'asfalto per raggiungere il lago.

Rammento la rabbia feroce e gli impropri nei riguardi di chi guidava fatto, buttando giù guardrail e pezzi di umanità inconsapevole.

“A COMPAGNA”

“A Compagna” ha il piacere di informare nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da quarant'anni A Pâxo, Martedì 18 marzo 2014 alle ore 17,00 a Palazzo Ducale, Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria, da P.zza De Ferrari, atrio primo loggiato, piano terra, Genova, ingresso libero, si terrà il

XXII appuntamento

“Bruxaboschi: 150... e 2 anni tra fuoco e fiamme:



una storia di vita dedicata alla ristorazione”
a cura di Matteo Losio

La Trattoria detta del Bruxaboschi si trova a San Desiderio, sulle alture della città. Dal 1862 è sempre stata la stessa famiglia a condurre questo locale tra i più conosciuti e rinomati di Genova. La Trattoria è membro dei Locali Storici d'Italia: nel 2012 ha compiuto i 150 anni all'insegna della cucina genovese, attraverso un percorso partito da Giovanni Battista e Rosa Peirano, detti i Bruxaboschi, fino alla quinta generazione della famiglia. Questo lungo periodo di attività ha consacrato la trattoria quale tempio delle tradizioni e delle ricette del genovesato. La storica saletta è intrisa di ricordi. Sicuramente vi sostò

Mazzini quando era ospite nella vicina villa di Andrea Galeano ed ha costituito la sede del Circolo ottocentesco della comunità svizzera della Superba. Ai suoi tavoli sedeva il violinista Renato De Barbieri, al quale il Comune concedeva di suonare il violino di Paganini. Ancora oggi dal “Bruxaboschi” si può trovare la cucina tipica.

Come ci racconterà il nostro relatore Matteo Losio, nel maggio 2012 in occasione del 150° anniversario, lui e suo fratello, l'ultima generazione della famiglia, hanno deciso di aprire il ristorante Braxe, in zona Carignano improntato sulla freschezza e semplicità dei piatti, utilizzando prodotti di altissimo livello gastronomico con una continua ricerca di piccoli produttori anche locali. Così questa enorme crisi globale, diventa uno stimolo ad andare avanti e non mollare,

anche per non abbandonare le radici, i ricordi, i clienti affezionati, e la nostra magnifica Genova con tutti i pregi e difetti che conosciamo.

Franco Bampi,

Presidente de A Compagna

Per programmi segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link

<http://www.acompagna.org/rf/index.htm>



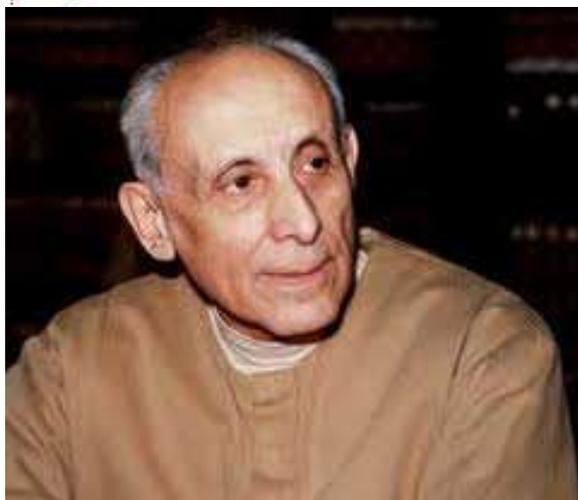
PREMIO PER LA PACE GIUSEPPE DOSSETTI

Il Comune di Cavriago, il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna bandiscono il "PREMIO PER LA PACE GIUSEPPE DOSSETTI" con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della pace, intesa come cultura dei diritti della persona, della solidarietà sociale, della democrazia e del dialogo tra i popoli.

Don Giuseppe Dossetti,



Benvenuti a
Cavriago
Provincia di Reggio Emilia



protagonista nella stesura della Costituzione repubblicana, sacerdote e monaco partecipò alla elaborazione dei principali documenti del Concilio Vaticano II, uomo di pace che visse la Resistenza al nazi-fascismo e si adoperò per la diffusione dei valori della solidarietà, della fratellanza, del rispetto della dignità di tutti gli uomini.

Don Giuseppe Dossetti ha mantenuto un profondo legame con la sua terra d'origine, ed in particolare con Cavriago, dove ha vissuto durante l'infanzia e l'adolescenza e alla quale è rimasto sempre legato, tanto da definire Cavriago come "l'università della sua vita".

Il premio, è rivolto a cittadini o associazioni che negli ultimi tre anni abbiano compiuto "azioni di pace" coerentemente con i principi affermati da

Giuseppe Dossetti nella sua vita.

Per partecipare al premio è necessario inviare, via fax (0522/576680) o email (info@csl-cremeria.it), il modulo di candidatura scaricabile dal sito www.csl-cremeria.it o dal sito www.comune.cavriago.r.e.it.

I moduli di candidatura devono essere inviati entro il 25 marzo 2014, per le candidature inviate tramite posta ordinaria farà fede il timbro postale.

L'edizione 2014 del "Premio per la pace Giuseppe Dossetti" prevede due sezioni: una rivolta alle associazioni con sede sul territorio nazionale e una ai singoli cittadini, residenti nel territorio nazionale.

All'associazione vincitrice sarà consegnato un premio in denaro di € 4.000.

Al singolo cittadino vincitore del premio sarà consegnata come premio un'opera grafica d'autore.

La Sezione 1 del "Premio per la pace Giuseppe Dossetti" si rivolge ad associazioni con sede sul territorio nazionale che negli ultimi tre anni abbiano compiuto "azioni di pace" coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita, tra i quali si ricordano:

a) Un irriducibile antifascismo, dal quale scaturì la sua attiva partecipazione alla Resistenza, inteso, nel senso più ampio possibile, come rifiuto di ogni forma di fascismo, non solo per il passato, ma anche per il presente e per il futuro;

Per informazioni:

Enrica Testa,
Segreteria
Organizzativa
Premio Dossetti
Centro Studio e
Lavoro "La
Cremeria" srl
Via Guardanavona
9, 42025 Cavriago
(RE)
Tel 0522/576911 -
Fax 0522/576680
mail: info@csl-cremeria.it web:
www.csl-cremeria.it

b) L'affermazione di una democrazia reale, sostanziale, non nominalista alla quale si ispira il testo della Costituzione italiana, che egli contribuì a scrivere, come Patto fondante della Repubblica uscita dall'evento tragico e violento della seconda guerra mondiale;

c) L'aspirazione universale alla pace e alla cooperazione fraterna fra individui e i popoli, il riconoscimento dei diritti della persona, il dialogo interreligioso e il rifiuto della guerra "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" secondo quanto recita l'articolo 11 della Costituzione italiana.

La Sezione 2 del "Premio per la pace Giuseppe Dossetti" si rivolge a singoli cittadini, residenti sul territorio nazionale, che negli ultimi tre anni abbiano compiuto "azioni di pace" coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita (Vedi sezione dedicata alle Associazioni).

Bando edizione 2014

Modulo Candidatura Cittadini

Modulo Candidatura Associazioni

COMUNICARE L'EMERGENZA COI SOCIAL MEDIA

Raccogliere esperienze e buone pratiche di utilizzo dei social media per una comunicazione del rischio e in situazioni di emergenza di protezione civile: è una delle attività promosse quest'anno dal Festival del volontariato 2014, in programma a Lucca dal 10 al 13 aprile. E' infatti on-line da all'indirizzo festivalvolontariato.it/socialprociv un apposito modulo da compilare - realizzato dal Centro nazionale per il volontariato in collaborazione con il Dipartimento nazionale della protezione civile e con il quotidiano online indipendente ilgiornaledellaprotezionecivile.it - attraverso il quale non solo le organizza-

zioni di volontariato di protezione civile, ma anche tutte le numerose componenti di questo variegato sistema (a partire dalle amministrazioni locali e altri enti pubblici) possono raccontare le proprie esperienze nello sviluppo e nell'utilizzo delle varie applicazioni e dei social media.

Mappare le buone prassi di comunicazione - Obiettivo di questa iniziativa è raccogliere storie e informazioni che permettano di proseguire nel percorso di confronto sull'utilizzo dei social (e non solo) come strumento di rapporto diretto con i cittadini per i temi di protezione civile e sul loro impatto nelle dinami-

che di comunicazione nell'ambito di una possibile gestione dell'emergenza.

#Socialprociv continua - Un percorso la cui prima tappa è stata la giornata di studio "La protezione civile e i social media: comunicare il rischio e il rischio di comunicare", organizzata presso il Dipartimento della protezione civile lo scorso novembre, che ha stimolato un vivace dibattito con la partecipazione delle varie realtà del sistema, oltre a studiosi, giornalisti ed esperti della comunicazione 2.0. L'evento, raccontato su twitter con l'hashtag #SocialProciv, riuscì a entrare nei trending topic italiani per parecchie ore. Ebbene, di tutto questo si continuerà a discutere a Lucca venerdì 11 aprile, in una sezione appositamente dedicata del festival.

L'attendibilità delle fonti - L'iniziativa prende il via dal continuo confronto che si sta sviluppando, anche all'interno del sistema di protezione civile, sull'evoluzione che i social network stanno avendo come

Centro Nazionale
per il

**Volontariato • via
A. Catalani 158 •**

55100 Lucca,
Toscana

Casella Postale
73

tel. 0583 419500

- fax 0583

419500

[redazioneweb@](mailto:redazioneweb@volontariatoggi.info)

volontariatoggi.info

o

nuovi mass-media e sulla velocità nello scambio di comunicazioni polidirezionali che essi offrono. L'obiettivo è mappare e verificare l'esistenza di procedure che possano garantire, pur in un contesto caratterizzato da una continua evoluzione, l'attendibilità e la validazione delle informazioni messe a disposizione dei cittadini, soprattutto in situazioni di crisi.

Raccolta on-line fino al 26 marzo - E' quindi importante raccogliere quante più esperienze esistenti compilando il modulo al link festivalvolontariato.it/socialprociv entro il 26 marzo e partecipando il prossimo 11 aprile alla giornata del festival dedicata al tema dei social media.



Prima edizione di #SocialProciv

volontariatoggi
Il web magazine del volontariato • info

VIOLENZA CONTRO LE DONNE: SEMPRE E OVUNQUE

Circa 62 milioni di donne in Europa hanno subito violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni. Questo è solo uno dei tanti dati allarmanti che emergono dalla più grande indagine a livello mondiale sulla violenza contro le donne condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), di cui COSPE è focal point in Italia, e presentata a Bruxelles il 5 marzo 2014 in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Europeo.

Sono state oltre 42 000 le donne dei 28 stati membri dell'Unione Europea intervistate. A tutte loro, circa 1500 per Stato e di un'età compresa tra i 18 e i 74 anni, sono state poste domande circa le esperienze e gli episodi di violenza fisica, sessuale e psicologica,

inclusa la violenza domestica, vissuti dall'età di 15 anni e nei 12 mesi precedenti l'intervista.

I risultati dell'indagine rivelano l'entità della violenza subita dalle donne nelle mura domestiche, nell'ambito lavorativo, pubblico e su Internet: il 22 % ha subito violenza fisica e/o sessuale da parte del partner; il 5 % di tutte le donne intervistate è stata vittima di stupro; il 43 % ha subito qualche forma di violenza psicologica da parte di un partner precedente o attuale, come per esempio l'umiliazione pubblica, l'obbligo di non uscire di casa o a rimanere rinchiusi, la costrizione alla visione di materiale pornografico e minacce di violenza.

Oltre a rivelare l'ampia diffusione del fenomeno della violenza contro le donne in età adulta, la relazione presenta casi

di violenza fisica e sessuale subite dalle donne durante l'infanzia: il 33 % ha vissuto esperienze di violenza fisica o sessuale durante l'infanzia ad opera di un adulto; il 12 % ha vissuto esperienze di violenza sessuale durante l'infanzia, di cui la metà da parte di uomini che queste non conoscevano nemmeno. Infine risulta che il 67 % non ha portato denuncia alla polizia o ad altre organizzazioni l'episodio di violenza più grave da parte del partner.

L'indagine mostra l'esigenza da parte di diverse categorie di adottare misure volte a contrastare la violenza contro le donne, compresi i datori di lavoro, gli operatori sanitari e i fornitori di servizi Internet e anche che i responsabili politici devono essere consapevoli dell'entità della violenza contro le donne e garantire misure di contrasto al fenomeno che rispondano effettivamente alle esigenze e ai diritti di tutte le vittime della violenza, non solo a livello teorico ma anche pratico.

Tra queste FRA chiede agli Stati membri dell'UE la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istan-

Cooperazione
per lo
Sviluppo dei
Paesi
Emergenti -
Via Slataper,
10 - 50134
Firenze
Tel. +39 055
473556 - Fax
+39 055
472806

bul); il riconoscimento della violenza inflitta dal partner come una questione d'interesse pubblico e non privato (e trattare lo stupro all'interno del matrimonio alla stregua degli altri casi di violenza carnale); di aggiornare le risposte legislative e politiche alle molestie sessuali, riconoscendo che tale fenomeno può verificarsi in vari contesti e avvalersi di mezzi diversi, come Internet o i cellulari.

Molte altre sono inoltre le indicazioni dell'Agenzia Europea per la polizia, gli operatori sanitari e gli altri servizi competenti che dovrebbero essere formati e finanziati al fine di riconoscere e comprendere l'impatto della violenza psicologica sulle vittime (vedi report completo) e per la prima volta si tratta di un'indagine che fornisce dati regolari e comparabili sulla violenza contro le donne nell'Unione Europea.



cospe TOGETHER FOR CHANGE

CROCE VERDE TORINO PROMUOVE LA SCUOLA GUIDA CONDUCENTI MEZZI DI SOCCORSO

Nasce a Torino una vera e propria scuola per gli autisti delle ambulanze. È la Scuola guida per conducenti mezzi di soccorso "Luigi Vigna - Ilario Naretto" della Croce Verde Torino.

La scuola – intitolata alla memoria di due volontari pionieri del Gruppo autisti della "Verde" – si po-

ne l'obiettivo di migliorare la qualità di guida del conducente che si traduce in una maggior sicurezza per l'autista stesso, per gli automobilisti, per i pazienti e gli operatori trasportati. Ovvero nella riduzione del rischio di incidenti stradali, soprattutto durante la guida in emergenza.

Per il 2014 la Croce Verde Torino prevede l'organizzazione di almeno tre corsi teorici di quattro ore ciascuno che si terranno presso la Croce Verde in via Dorè, nonché in alcune sedi delle sezioni distaccate e di otto corsi pratici con prove di guida su pista.

Si comincia sabato 8 marzo presso la pista del Fiat Industrial Village di Torino con la formazione di 18 volontari provenienti dalla Croce Verde di Torino e dalla Croce Bianca di Orbassano. Il corso su pista prevede situazioni di guida critiche come ad esempio il controllo dell'ambulanza su fondi con scarsa aderenza, l'evitare gli ostacoli improvvisi, la frenata di emergenza e il corretto uso dell'Abs. Le lezioni saranno svolte da formatori autisti certificati Anpas Piemonte.

Massimiliano Manzini, direttore della Scuola guida per conducenti mezzi di soccorso "Luigi Vigna - Ilario Naretto" e agente scelto della Polizia Municipale di Torino sottolinea l'importanza della formazione continua nell'ambito della guida in sicurezza delle ambulanze. «Il training sui regolamenti interni dell'Ente, – spiega Mas-

Luciana Salato
Ufficio Stampa
Anpas -
Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 - Tel.
011-4038090 -
Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@
npas.piemonte.it

similiano Manzini – sulle norme del Codice della Strada specifiche sul servizio in ambulanza, sui comportamenti di guida in urgenza e non, ma soprattutto la consapevolezza delle responsabilità e delle procedure da attuare da parte dei conducenti nelle emergenze durante il servizio e l'attenzione al paziente trasportato danno valore aggiunto alla professionalità dei nostri autisti soccorritori e garanzia di un servizio sempre più di qualità ai cittadini».

La Croce Verde Torino, associata Anpas, grazie ai suoi 1.255 volontari e 70 dipendenti effettua oltre 74mila servizi annui. Si tratta di trasporti in emergenza urgenza 118, prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni sportive con una percorrenza di circa 1.200.000 chilometri.

La Croce Verde dispone di 50 ambulanze, 4 mezzi attrezzati al trasporto disabili e 27 autoveicoli per servizi socio sanitari e di protezione civile.



UN VIDEO PRODOTTO DAL CSV DEI DUE MARI PER PROMUOVERE IL VOLONTARIATO.



11 minuti declinati come un diario di viaggio alla scoperta dell'eterogeneo universo della solidarietà in ambito provinciale, proiettando lo spettatore dentro concrete esperienze di servizio, rappresentative delle varie aree territoriali (metropolitana, jonica e tirrenica) e di alcuni diversi ambiti tematici: da quello sanitario a quello della disabilità, da quello della povertà a quello della protezione civile,

da quello giovanile a quello dell'animazione territoriale.

Le attività rappresentate nel video non sono costruite ad arte, bensì riprese e documentate nel loro divenire senza filtri o infingimenti.

Altrettanto autentiche le testimonianze dei volontari, che hanno saputo comunicare le due diverse e complementari dimensioni dell'operare volontario: la dimensione emotiva e personale da un lato e quella sociale e

“politica” dall'altro.

I “testimonial”, infatti, hanno evidenziato non solo come, attraverso la scelta di un impegno solidale e gratuito, ognuno di noi possa contribuire a promuovere ed a realizzare quei valori umani e sociali che rendono più vivibili e più belle le nostre comunità, ma hanno anche raccontato come il volontariato sia un'esperienza umanamente straordinaria, ricca di incontri, di condivisione, di entusiasmo e di passione, un'esperienza che riempie la vita in una reciprocità che è donarsi ma anche ricevere.

Queste due dimensioni, personale e comunitaria, rendono a nostro avviso il video uno strumento particolarmente idoneo sia ad esemplificare e valorizzare il ruolo centrale del volontariato per

Centro Servizi
al Volontariato
dei Due Mari
Via Frangipane
III trav. priv. 20
- 89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734 - Fax:
+39 0965
890813
www.csvrc.it -
info@csvrc.it

lo sviluppo complessivo dei nostri territori, sia a favorire ed incentivare scelte personali di servizio e di cittadinanza.

Per tutte queste ragioni, le Associazioni di Volontariato interessate ad utilizzare il filmato nell'ambito delle loro iniziative o attività di promozione, possono farne richiesta al CSV dei Due Mari che provvederà a fornire gratuitamente una copia del dvd e ove richiesto anche un supporto per un suo utilizzo.





la coscienza
BUSA
e apre la strada

Università del Dialogo
presenta



le regole del gioco

Paolo Canova e Diego Rizzuto, un matematico e un fisico di Torino, dopo esperienze diverse nel campo della comunicazione scientifica hanno messo insieme competenze e obiettivi dando vita nel 2009 a Fate il Nostro gioco. L'idea è di usare la matematica come strumento di prevenzione. Paolo e Diego esplorano le leggi matematiche che stanno dietro il caso e le scommesse per immunizzarsi almeno un po' dal rischio degli eccessi da gioco. Le conferenze di Fate il Nostro gioco hanno coinvolto sino ad oggi più di 30mila partecipanti, soprattutto giovani.



martedì 18
marzo 2014
ore 18,45

Arsenale della Pace
piazza Borgo Dora 61,
Torino - 011.4368566
sermig@sermig.org
www.sermig.org

Da una parte, il gioco d'azzardo e le sue implicazioni sociali. Dall'altra, la matematica come antidoto per conoscere e prevenire i rischi. Se ne parlerà martedì 18 marzo all'Università del Dialogo del Sermig. A partire dalle ore 18,45, negli spazi dell'Arsenale della Pace,

un incontro intitolato "Le regole del gioco", curato da Paolo Canova e Diego Rizzuto, promotori della campagna "Fate il nostro gioco".

Canova e Rizzuto, un matematico e un fisico di Torino, dopo esperienze diverse nel campo della comunicazione scientifica hanno messo insieme

competenze e obiettivi per svelare le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro al fenomeno del gioco d'azzardo in Italia. La convinzione è che il modo migliore per farlo sia usare la matematica come



Arsenale della
Pace
piazza Borgo
Dora 61,
Torino -
011.4368566
sermig@sermig.
org
www.sermig.or
g

una specie di "antidoto logico", per creare consapevolezza intorno al gioco e svelare i suoi lati nascosti.

L'Università del Dialogo è uno spazio di formazione permanente promosso dal Sermig, la realtà di pace e solidarietà nata nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero. Obiettivo: riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza. Inaugurata in Vaticano il 31 gennaio del 2004 da papa Giovanni Paolo II, negli ultimi anni l'Università del Dialogo ha accolto testimoni di ogni orientamento, della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Adulti con responsabilità particolari disposti a confrontarsi con i giovani, realizzando anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per cambiare il mondo.



ASL4 CHIAVARESE
DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE - S.C. NEUROLOGIA
SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

DINO



Università degli Studi di Genova

SEMINARI NEUROLOGICI DI LAVAGNA PRIMAVERA 2014

Segreteria scientifica

Dott. Nicola Renato Pizio
Direttore S.C. Neurologia Asl4 Chiavarese
Prof. Luigi Mancardi
Dip. Di Neuroscienze Oftalmologia e Genetica, UniGe AKWO
Villa Grimaldi - Lavagna



**E' invitata
la cittadinanza**

Al Primo incontro
sono stati assegnati 5,3 crediti
ECM Regione Liguria
Gli altri incontri
sono in fase di accreditamento



Segreteria organizzativa
Settore Aggiornamento e Formazione
ASL4 Chiavarese
tel 0185 329312 - fax 0185 329384
e_mail formazione@asl4.liguria.it

Elaborazione grafica e stampa
Ufficio stampa ASL4 Chiavarese

Auditorium Campodonico - Via Cavour - Lavagna

PROGRAMMA

I° INCONTRO mercoledì 12 marzo - LE CEFALEE

Moderatori: Gianluigi Mancardi e Nicola Pizio

- "Le cefalee primarie; classificazioni e diagnosi differenziale" - Cinzia Finocchi - Genova
- "La cefalea a grappolo, diagnosi e terapia" - Fabio Valguarnera - Genova
- "La terapia delle cefalee primarie" - Daniele Sivori - Lavagna

II° INCONTRO mercoledì 09 aprile - IL DECADIMENTO MENTALE dell'ANZIANO

Moderatori: Gianluigi Mancardi e Nicola Pizio

- "I disturbi della memoria dell'anziano" - Leonardo Cocito - Genova
- "Diagnosi differenziale dei diversi tipi di decadimento mentale" - Matteo Pardini - Genova-Londra
- "Gli esami strumentali nella diagnosi del decadimento mentale" - Flavio Nobili - Genova
- "Organizzazione dell'assistenza nella Asl4 al paziente anziano o con decadimento mentale"

III° INCONTRO mercoledì 07 maggio - LE MALATTIE CEREBROVASCOLARI

Moderatori: Gianluigi Mancardi e Nicola Pizio

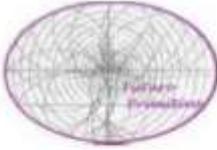
- "L'ictus ischemico" - Carlo Gandolfo - Genova-
- "L'ictus da patologia dei piccoli vasi" - Nicola Pizio o suo collaboratore-Lavagna
- "L'ictus emorragico" - Maurizio Balestrino - Genova
- "La terapia fibrinolitica" - Maurizio Del Sette - La Spezia
- "La terapia riabilitativa del paziente con ictus" - Valeria Leoni - Sestri Levante

IV° INCONTRO mercoledì 11 GIUGNO

RECENTI AVANZAMENTI NELLA DIAGNOSI E TERAPIA DELLA MALATTIA DI PARKINSON

Moderatori: Giovanni Abbruzzese e Daniele Volpi

- "La malattia di Parkinson e i Parkinsonismi" - Giovanni Abbruzzese - Genova
- "I sintomi non motori della malattia di Parkinson" - Roberta Marchese - Genova
- "La riabilitazione nella malattia di Parkinson e nei Parkinsonismi" - Valeria Leoni - Sestri Levante
- "Nuove metodiche riabilitative nel miglioramento dei sintomi nella malattia di Parkinson" - Daniele Volpi - Venezia



Ci Vediamo in villa brignole?

Sabato 22 Marzo – ore 15,00

"Vuoi trascorrere un pomeriggio in compagnia e ritrovare tante persone del tuo quartiere?"

Tutti i mesi organizziamo un incontro a Villa Brignole

Buonasera a tutti, qui che vi parla è la compagnia phoenix del genova5! Siamo ragazzi con tanta voglia di divertirci. Il 22 marzo ci sarà una fantastica festicciola organizzata da noi solo per voi! balleremo canteremo e mangeremo... insomma una magnifica festa!



Vieni ti aspettiamo, potrai danzare con noi! e dopo staremo ancora in compagnia per la merenda!

**Villa Brignole-
Giardini Aleandro Longhi
Via Pier Domenico da Bissone a
Sestri Ponente**



Con il patrocinio di: *Municipio 6 Medio Ponente*





Associazione Nazionale degli Ethics Officer

10 giornate di Alta Formazione

LA DIREZIONE E LA REVISIONE ETICA

il nuovo sistema di competenze per dare senso
alla vita professionale e personale

Il tema centrale è la responsabilità e La Direzione e la Revisione Etica è il percorso che indica come fare dell'organizzazione nella quale lavori una organizzazione migliore. Serve un'etica pubblica: rispetto, salvaguardia e promozione dei beni comuni, cultura del servizio e oculata amministrazione. E serve un'etica privata: un atteggiamento imprenditoriale disposto all'investimento, rispettoso dei vari portatori di interesse, orientato alla produzione e attento a non cadere nella mera speculazione finanziaria. E' il nuovo indispensabile patto di collaborazione tra imprenditori, manager e tutti gli stakeholders

Destinatari e Benefici

Imprenditori che investono su se stessi e i propri figli per un'azienda reattiva e adeguata alla complessità attuale
Direttori del personale e della formazione per la competitività e l'eccellenza delle risorse umane aziendali
Manager e professionisti che decidono di vivere il mondo del lavoro senza rinunciare ad essere se stessi

Contenuti base

La creazione di ricchezza e di valore come imperativo etico
L'etica come conoscenza
L'etica come asset intangibile
Il ritorno dell'investimento nella Business Ethics
Finanza etica e investimento responsabile
Dalla responsabilità individuale alla responsabilità di processo
L'impresa come comunità morale
L'organizzazione come collettivo artistico
Il dono come fondamento delle relazioni sociali
Il lavoro come approssimazione alla felicità
Marketing etico come risposta al marketing d'assalto
Il ruolo e il coinvolgimento degli stakeholder
La gestione della Res Publica e il senso dello Stato
Carta dei valori, Codice di condotta e Codici etici, Bilancio sociale, Report di sostenibilità
La comunicazione dell'Etica
Il check up etico di una organizzazione
La Revisione Etica e l'Asseverazione

Faculty in alcuni dei corsi e tra gli altri:

Zygmunt Bauman, Archie Carroll, Carlo Casalone s.j., Paolo Fabbri, François Jullien, Serge Latouche, Giuseppe O. Longo, Maurizio Pallante, Carlo Pelanda, Alberto Peretti, Tonino Perna, Luisa Pogliana, Antonio Prete, Tullio Seppilli, Marianella Sclavi, Richard Stallman, Piero Trupia, Salvatore Veca

Direzione Scientifica

Francesco Varanini

Presentazione completa del Corso

<http://www.assoetica.it/alta-formazione/7%C2%B0-corso-la-direzione-etica-dellimpresa-privata-e-pubblica/>

Sede, data, logistica e costi

Milano, 12 aprile 2014, Blend Tower, piazza IV Novembre 7 (Stazione Centrale)
Durata 80 ore d'aula in 10 incontri mensili di 8 ore, dal 12 Aprile ogni secondo sabato del mese
Orario 9,30-13,30 / 14,15-17,00
Iscrizione Aziendale € 2900+iva (iscrizioni multiple sconto 30%)
Iscrizione Personale € 1450+iva
Iscrizione Agevolata da concordare con la presidenza@assoetica.it

Domande e pre-iscrizioni

segreteria@assoetica.it
www.assoetica.it



Città di Castel Gandolfo

Città della Pace e dell' Accoglienza



"Alle Donne forti che ogni giorno combattono i piccoli e grandi problemi della vita, alle Donne deboli Perché riescano a trovare la forza di reagire, a tutte le Donne, perché ogni giorno sia una festa"
AUGURI

Domenica 15 marzo ore 17.00

Sala Consigliare Comune di Castel Gandolfo

"Materia D'Amore"

Testo di Roberta Pugno,
Voce recitante Emma Marconcini
Tromba Lucia Ianniello
Evento svolto in collaborazione con il
Centro Arte Castel Gandolfo

Giovedì 20 marzo ore 9.00-13.00

Sala Petrolini (via Prati n°6)

Convegno:

"Femminicidio Emergenza Sociale"

Un'occasione di riflessione e approfondimento nella quale verranno presentate proposte operative utili ad arginare il fenomeno della violenza sulle donne
Interverranno personalità civili, politiche e militari.

L'assessore alla cultura
Alessia Bruni

Il Sindaco
Milvia Monachesi



1° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI IN CURE PALLIATIVE

*"Curare quando
non si può guarire"*



Il volontario è una persona discreta come te!
Fa cose semplici che per l'ammalato sono di aiuto e
conforto. Bastano: impegno, serietà e tanta buona
VOLONTA'!

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE: MARIA
389.6489755
danzadellavita@libero.it www.ladanzadellavita.com**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)